

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (61,1-2.10-11)

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore. Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

SALMO RESPONSORIALE (Lc 1)

Rit: La mia anima esulta nel mio Dio.

*L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. R.

*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono. R.*

*Ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

*Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia. R.*

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (5,16-24)

Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo! *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,6-8.19-28)

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i

Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando. *Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA

Una goccia di luce nascosta nel cuore di tutte le cose

Venne Giovanni, mandato da Dio, per rendere testimonianza alla luce. «Il più grande tra i nati da donna», come lo definisce Gesù, è mandato come testimone, dito puntato a indicare non la grandezza, la forza, l'onnipotenza di Dio, bensì la bellezza e la mite, creativa pazienza della sua luce. Che non fa violenza mai, che si posa sulle cose come una carezza e le rivela, che indica la via e allarga gli orizzonti. Il profeta è colui che guida l'umanità a «pensare in altra luce» (M. Zambrano). E lo può fare perché ha visto fra noi la tenda di uno che «ha fatto risplendere la vita» (2 Timoteo 1,10): è venuto ed ha portato nella trama della storia una bellezza, una primavera, una positività, una speranza quale non sognavamo neppure; è venuto un Dio luminoso e innamorato, guaritore del disamore, che lava via gli angoli oscuri del cuore. Dopo di lui sarà più bello per tutti essere uomini. Giovanni, figlio del sacerdote, ha lasciato il tempio e il ruolo, è tornato al Giordano e al deserto, là dove tutto ha avuto inizio, e il popolo lo segue alla ricerca di un nuovo inizio, di una identità perduta. Ed è proprio su questo che sacerdoti e leviti di Gerusalemme lo interrogano, lo incalzano per ben sei volte: chi sei? Chi sei? Sei Elia? Sei il profeta? Chi sei? Cosa dici di te stesso? Le risposte di Giovanni sono sapienti, straordinarie. Per dire chi siamo, per definirci noi siamo portati ad aggiungere, ad elencare informazioni, titoli di studio, notizie, realizzazioni. Giovanni il Battista fa esattamente il contrario, si definisce per sottrazione, e per tre volte risponde: io non sono il Cristo, non sono Elia, non sono... Giovanni lascia cadere ad una ad una identità prestigiose ma fittizie, per ritornare il nucleo ardente della propria vita. E la ritrova per sottrazione, per spoliazione: io sono voce che grida. Solo voce, la Parola è un Altro. Il mio segreto è oltre me. Io sono uno che ha Dio nella voce, figlio di Adamo che ha Dio nel respiro. Lo specifico della identità di Giovanni, ciò che qualifica la sua persona è quella parte di divino che sempre compone l'umano. «Tu, chi sei?» È rivolta anche a noi questa domanda decisiva. E la risposta consiste nello sfrondare da apparenze e illusioni, da maschere e paure la nostra identità. Meno è di più. Poco importa quello che ho accumulato, conta quello che ho lasciato cadere per tornare all'essenziale, ad essere uno-con-Dio. Uno che crede in un Dio dal cuore di luce, crede nel sole che sorge e non nella notte che perdura sul mondo. Crede che una goccia di luce è nascosta nel cuore vivo di tutte le cose.

p. Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 17 Dicembre – III Domenica di Avvento

In questa Domenica siamo chiamati a rinnovare il Consiglio Pastorale Parrocchiale
Alle 15 recita dei bambini della Materna Parrocchiale.
Non ci saranno l'adorazione Eucaristica e i Secondi Vespri
Alle 21 Concerto di Natale del Coro Parrocchiale Jubilate

Lunedì 18 Dicembre

Sono i giorni della Novena del Natale: caratterizzeremo la Celebrazione della Messa con i testi proprio della Tradizione liturgica.

Alle 20.45 lettura del Vangelo nelle case. Potete recarvi presso le seguenti famiglie:

Fam. Scandellari Vittorio, Via II Agosto n° 46

Fam. Alberghini-Pizzi Giuseppina, via San Donnino n° 26

Fam. Barbieri Vincenzo, via Molino di Sotto n° 28

Avremo modo di ritornare a pregare, riflettere e condividere sul Vangelo domenicale.

Mercoledì 20 Dicembre

Santa Messa alle 10 presso la Casa Protetta. Non ci sarà la Messa alle 18.30.

Venerdì 22 Dicembre

Santa Messa alle 8.30 coi bimbi della Scuola Parrocchiale

Disponibilità per le **confessioni dalle 16 alle 18**

Sabato 23 Dicembre

Confessioni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Alle **ore 16 presepe vivente** sul sagrato della Chiesa organizzato dai bambini del Catechismo e dai gruppi giovanili.

Alle 17 Messa e benedizione delle statuine del Bambin Gesù.

Domenica 24 dicembre

Sante Messe della IV domenica di Avvento alle 8.30 e 11. Durante la mattinata possibilità di confessarsi. Nel pomeriggio **confessioni dalle 15 alle 18.**

ore 24: SANTA MESSA DELLA NOTTE DI NATALE

È pronto il **Bollettino Parrocchiale**. Chi solitamente aiuta a distribuirlo può passare in canonica a prendere le copie.

È disponibile l'agenda del 2018 per prenotare le intenzioni delle Messe festive e feriali.

Stiamo organizzando un **PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA dal 10 al 19 agosto 2018.**

Alcune informazioni le trovate nei fogli appesi alle bacheche della Chiesa. Potete chiedere chiarimenti a don Alessandro. Le adesioni vanno date entro gennaio.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 18 Dicembre ore 18.30: intenzione personale

Martedì 19 Dicembre	ore 8.30: Def. Robba Maurizio
Mercoledì 20 Dicembre	ore 10 presso la Casa Protetta
Giovedì 21 Dicembre	ore 8.30: Def. Portacci Angelo
Venerdì 22 Dicembre	ore 8.30 coi bimbi della Scuola Parrocchiale ore 18.30: Def. Picarella Fortunata
Sabato 23 Dicembre	ore 17: Pro populo
Domenica 24 Dicembre	ore 8.30: Def. Mancuso Alessandra ore 11: Def. Fam. Gemelli e Pedroni